

Santoro a La 7, il centrodestra contro la Lei

Tensione nel cda: "Doveva far scattare la clausola di non concorrenza"

LEANDRO PALESTINI

ROMA — Questa sera, nell'ultima puntata di *Annozero*, Michele Santoro spiegherà ai telespettatori perché ha scelto di lasciare la Rai per La 7. Intanto il dg Lorenza Lei, che ha concesso 2,3 milioni di euro di buonuscita al giornalista, è sotto il tiro del cda per non avere fatto scattare la clausola di non concorrenza, una questione posta pubblicamente dal consigliere udc Roldolfo De Laurentiis e informalmente dai consiglieri del centrodestra. Si teme che il passaggio di Santoro a La 7 possa danneggiare pubblicitarmente Rai e Mediaset.

Alla Lei si chiede anche di fare chiarezza «sui benefici economici riconosciuti a Santoro», per verificare se questi siano «in linea con i criteri approvati per il personale che lascia anticipatamente il servizio». De Laurentiis ha fatto riferimento ai «robusti risarcimenti liquidati in esecuzione delle sentenze di primo e secondo grado» che avrebbero già portato nelle tasche di Santoro oltre un milione di euro. Dice il pdl Antonio Verro (Pdl): «Quella di De Laurentiis è una domanda legittima». Tra i consiglieri «ci sono mal di pancia diffusi, seppur con argomentazioni diverse; tutti hanno esposto delle critiche sui palinsesti in cda». E se dal centrosinistra la partenza di Santoro appare come un favore concesso a Berlusconi, si diffondono voci di pressioni fatte al vertice Telecom per bloccare l'arrivo del giornalista. A Mediaset c'è chi vorrebbe neutralizzare l'effetto Santoro a La 7: in termini di audience un pericoloso concorrente per le reti del Biscione.

Salvo complicazioni, è previsto per oggi il varo dei palinsesti autunnali della Rai. Anche perché il 20 giugno la concessionaria Sipra dovrà presentare i programmi agli inserzionisti pubblicitari. Il presidente Paolo Garimberti si sarebbe detto «ottimista» sulla permanenza in Rai dei «gioielli» di Rai3 (Fazio, Floris, Dandini e Gabanelli). I malumori del direttore di rete Paolo

Ruffini dovrebbero rientrare, anche se a La 7 sarebbe accolto a braccia aperte. I consiglieri d'opposizione Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten hanno chiesto «garanzie» sui contratti in bilico (Fazio), fidandosi sempre

**Verso la conferma
le star
Dandini, Fazio,
Floris
e Gabanelli**

meno delle rassicurazioni del direttore generale. Dopo la vicenda Santoro, i consiglieri chiedono che i contratti vengano definiti nella giornata di oggi e non all'ultimo momento come fu l'anno scorso per *Parla con me*. Nodi da sciogliere anche a Rai1: il contenitore pomeridiano di Paola Perego e la conferma di Lorella Cuccarini a *Domenica in*.

